



**Compendio Alpino TO2 Alta Valle Susa
Compendio Alpino TO3 Bassa Valle Susa
e Val Sangone**



DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

N. 28/2019 del 13/05/2019

N.	COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
1	CENNI Marco (Presidente)	X		
2	SCAGLIA Piero (Vicepresidente)		X	
3	BARONE Marilena	X		
4	BERIA D'ARGENTINA Maurizio	X		
5	BERMOND Daniele	X		
6	COURT Pierpaolo	X		
7	DONALISIO Graziano	X		
8	EBREIUL Claudio		X	
9	FLORINDI Carlo	X		
10	GALLO Luca		X	
11	GIAI Luca		X	
12	GORLIER Daniele	X		
13	IULIANO Monica	X		
14	LENZI Fabrizio	X		
15	MOSCHIETTO Alessandro		X	
16	PRIN ABEIL Mario Agostino			X
17	RAVA Francesca	X		
18	RIZZATI Franco	X		
19	SIGOT Valter	X		
20	ZANON Sergio	X		

Componenti presenti 14 su 20, pertanto la votazione è valida.

OGGETTO: pianificazione caccia di selezione al cinghiale 2019/20 per CATO3.

IL COMITATO DI GESTIONE

Visti i Decreti del Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 528-27274/2018 del 14/11/2018, n. 545-27979/2018 del 21/11/2018 e n. 22-684 del 30/01/2019, con il quale è stato costituito e successivamente modificato ed integrato;

Visto il verbale n. 1, redatto dalla Città Metropolitana di Torino, della riunione del 29/11/2018 di insediamento del Comitato di gestione, elezione del Presidente e del Vicepresidente;

Visti i propri compiti quali definiti dai “Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata”, approvati con D.G.R. in data 28/12/1998, n.10-26362 e s.m.i.;

Visto lo Statuto dei due Comprensori, aggiornato ed approvato con Delibera n. 1/2018 del 21/12/2018 e coerente con lo Statuto-tipo predisposto ed approvato dalla Regione Piemonte;

Viste le vigenti Linee guida regionali per la caccia al cinghiale;

Attesa la necessità di pianificare anche per la stagione corrente la caccia di selezione al cinghiale nel fondovalle del CATO3, al fine della prevenzione danni;

Visto il Regolamento per la caccia di selezione al cinghiale vigente nel CATO3 nella stagione 2018/19;

Ritenuto di confermare tutti i punti di detto Regolamento ad eccezione della quota economica per l'abbattimento di un secondo o ulteriore capo per la quale si stabilisce l'importo di € 50,00.

Ritenuto altresì di richiedere alla Regione di approvare un piano di prelievo selettivo, uguale a quello dell'anno precedente, di 100 capi suddivisi in 40 adulti e 60 giovani di entrambi i sessi, da attuarsi dal 06/06 al 16/09;

Ritenuto opportuno, come negli anni scorsi, suddividere il calendario previsto in 5 periodi di ugual durata;

Con voti unanimi favorevoli n. 14

14 su 14

DELIBERA

- di approvare il Regolamento per la caccia di selezione al cinghiale nel CATO3 per la stagione 2019/20, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- di approvare la proposta di un piano di prelievo selettivo di 100 capi suddivisi in 40 adulti e 60 giovani di entrambi i sessi;
- di dare adeguata informazione del Regolamento mediante pubblicazione presso gli uffici e sul sito internet del CATO3;
- di trasmettere la proposta del piano di prelievo alla Regione Piemonte, corredata dalla documentazione tecnica del caso e dal Regolamento, per la sua approvazione da parte della Giunta regionale.

cb

Il Presidente
Marco Cenni

REGOLAMENTO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE

Stagione venatoria 2019/20

Art. 1 - Requisiti, domanda di partecipazione e rilascio dell'autorizzazione

1.1. Ai sensi delle vigenti Linee guida regionali in materia, l'accesso al piano di prelievo selettivo è consentito ai cacciatori che hanno frequentato uno specifico percorso formativo organizzato dal CATO3 o da altro ATC/CA regionale. Inoltre, ai sensi della legge regionale n.5/2018, possono svolgere la caccia di selezione solo i cacciatori in possesso, al momento della consegna del tesserino regionale, di attestato di partecipazione a prova di tiro rilasciato da una sezione di tiro a segno nazionale o di poligono privato autorizzato con licenza di pubblica sicurezza. Tale attestato ha validità di trenta mesi e deve essere conseguito nel rispetto della DGR n. 130-9037 del 16/05/2019.

1.2. Il cacciatore che intenda richiedere l'autorizzazione alla caccia di selezione al cinghiale all'interno del territorio del CATO3 deve inoltrare apposita domanda entro il **3 giugno 2019** allegando ricevuta di versamento di € 50,00 quale quota di partecipazione e specificando la preferenza, comunque non vincolante per il Comprensorio, per i periodi e le zone di cui al successivo art. 2. La domanda può essere presentata anche successivamente, o a periodo di caccia già iniziato, qualora siano a disposizione autorizzazioni residue ai sensi del successivo punto 1.5. Il versamento della quota di partecipazione è da effettuare tramite bollettino postale o bonifico sul c/c n. 35772102 intestato a Comprensorio Alpino TO3 (iban: IT85T0760101000000035772102; causale: domanda selettiva cinghiale 2019). La domanda può essere trasmessa al Comprensorio per posta ordinaria (a fede il timbro postale), posta elettronica (info@cato3.it), posta elettronica certificata (PEC cato3@pec.it) o direttamente presso gli uffici. La quota di partecipazione dà diritto all'esercizio venatorio soltanto nel periodo e nella zona assegnati dal CATO3 e comprende l'eventuale prelievo di un capo e la possibilità di prelievo di un secondo capo, anche nella stessa giornata, la cui quota integrativa di € 50,00 sarà pagata dopo l'eventuale abbattimento. In seguito, il cacciatore può richiedere, al costo di € 50,00, un'altra autorizzazione la cui validità scadrà comunque sempre alla fine del periodo originariamente assegnato.

1.3. In caso di mancato prelievo al termine del periodo autorizzato la quota di partecipazione versata non sarà restituita.

1.4. L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dal Comprensorio ed è costituita da:

- a) scheda sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, la zona assegnata, il periodo e le giornate di caccia consentite;
- b) contrassegno inamovibile (fascetta in plastica) da applicare al capo abbattuto subito dopo l'abbattimento;
- c) blocchetto di tagliandi di uscita che devono essere debitamente compilati ed imbucati nelle apposite cassette prima di ogni uscita di caccia.

1.5. Tra tutte le domande pervenute entro la data di cui al punto 1.2., il Comprensorio procederà al sorteggio delle autorizzazioni da rilasciare in ogni zona e periodo fino al raggiungimento delle assegnazioni disponibili di cui al successivo punto 2.4. Ciò significa che la preferenza indicata all'atto della domanda è puramente indicativa ed al cacciatore richiedente la partecipazione al prelievo selettivo del cinghiale potrà essere assegnato anche una zona e un periodo diversi da quelli prescelti. In caso di numero di domande eccedenti la disponibilità di posti, si terrà un sorteggio al termine della serata formativa di **lunedì 3 giugno** presso la sede comprensoriale. In caso di rinuncia all'assegnazione, la quota di partecipazione versata dal cacciatore all'atto della domanda non gli verrà restituita. Il mancato ritiro dell'autorizzazione entro il giorno antecedente l'inizio del periodo assegnato viene considerato come rinuncia da parte del cacciatore interessato e in questo caso l'autorizzazione sarà assegnata ad altro cacciatore. Ai cacciatori esclusi da una qualsiasi assegnazione verrà restituito l'importo versato all'atto della domanda.

1.6. Tutti i cacciatori autorizzati, nel caso non abbiano già seguito specifico percorso formativo, per poter praticare la caccia di selezione al cinghiale dovranno obbligatoriamente partecipare alla serata formativa prevista dalla normativa vigente (cfr. punto 1.1) che si terrà presso la sede del Comprensorio **lunedì 3 giugno** alle ore 20.30.

Art. 2 - Territorio, periodi, giornate e orari di caccia

2.1. Il prelievo selettivo del cinghiale potrà essere attuato esclusivamente all'interno delle zone assegnate ed individuate dal CATO3 nel territorio di fondovalle, o prossimo ad esso, dove storicamente si rinvencono i maggiori danni alle colture agricole.

2.2. Le zone sono definite in numero di 12 e sono elencate nella seguente tabella. La relativa cartografia è pubblicata sul sito internet comprensoriale nella sezione "territorio/altro".

Zona	Comuni	Cassetta per imbucare il tagliando
1	Susa - Bussoleno (sx orografica)	Bussoleno, via Fontan 38
2	Susa - Bussoleno (dx orografica)	Bussoleno, via Fontan 38
3	Chianocco - Bruzolo	Chianocco o Bruzolo, Municipio
4	San Giorio	San Giorio, sede CATO3
5	Borgone - San Didero	Bruzolo, Municipio
6	Villar Focchiardo - Sant'Antonino	Villar Focchiardo (piazza Abegg) o Sant'Antonino (piazza O. Cantore)
7	Condove	Condove, passo carraio A.I.B. dietro Municipio
8	Vaie - Chiusa	Chiusa S. Michele, via Barella 2
9	Caprie	Caprie, Municipio
10	Chiusa - Sant'Ambrogio	Chiusa S. Michele, via Barella 2
11	Giaveno	Giaveno, Comunità montana
12	Cumiana	Cumiana, via Vittorio Veneto, lato interno giardino

2.3. Il calendario stabilito dal CA, riportato nella tabella seguente, è compreso tra il giorno 06/06 e il 16/09 ed è suddiviso in 5 periodi di assegnazione di ugual durata. All'interno del periodo assegnato il cacciatore può esercitare il prelievo selettivo del cinghiale per un massimo di 3 giornate alla settimana a scelta tra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato, domenica.

Ai sensi della Legge regionale n. 5/2018 è vietato l'esercizio venatorio nelle domeniche del mese di settembre.

CLASSI	PERIODO	APERTURA	CHIUSURA	GIORNATE
Striati - Rossi - Maschi	1	06/06	23/06	Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato, Domenica (Massimo tre giornate alla settimana)
	2	27/06	14/07	
	3	18/07	04/08	
	4	08/08	25/08	
	5	29/08	16/09	

2.4. Per ogni periodo e per ogni zona potrà essere autorizzato dal CA un solo cacciatore: ciò significa che saranno rilasciate 12 autorizzazioni per ogni periodo stabilito per un totale di 60.

2.5. L'orario di caccia consentito va da un'ora prima del sorgere del sole alle ore 8.00 e dalle ore 19.00 fino ad un'ora dopo il tramonto nei periodi 1, 2, 3, 4; da un'ora prima del sorgere del sole alle ore 8.30 e dalle ore 18.00 fino ad un'ora dopo il tramonto nei periodi 5 e 6.

2.6. Il cacciatore autorizzato deve, preventivamente ad ogni uscita di caccia, segnalare la sua presenza imbucando lo specifico tagliando nelle cassette di uno dei Comuni in cui ricade la zona assegnatagli dal CA, secondo lo schema riportato nella tabella di cui all'art. 2.2.

Art. 3 - Mezzi e modalità di caccia

3.1. Il prelievo selettivo del cinghiale può essere attuato esclusivamente in forma singola con fucile con canna ad anima rigata dotato di ottica e di calibro non inferiore a 7 mm (è comunque consentito il calibro 270).

3.2. Il prelievo può essere esercitato esclusivamente all'aspetto; l'appostamento dovrà essere raggiunto con la carabina scarica e chiusa nella custodia. L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizione tale da poter completare l'abbattimento. In qualunque altro caso, il soffermarsi o il vagare sul territorio con l'arma carica e/o al di fuori della custodia verrà considerato un'infrazione al presente Regolamento.

3.3. Il cacciatore è obbligato ad indossare giubbotto o bretelle retroriflettenti ad alta visibilità e deve procedere al tiro esclusivamente quando abbia la certezza che il proiettile, nel caso l'animale venga mancato, impatti al suolo o contro una barriera fisica in grado di interromperne la traiettoria.

3.4. Il cacciatore autorizzato al prelievo selettivo del cinghiale, all'atto del ritiro della scheda autorizzativa, dei contrassegni e del blocchetto di tagliandi di uscita di cui al punto 1.4., **deve** ritirare anche una scala messa a disposizione dal Comprensorio. Tale scala può essere utilizzata dal cacciatore con funzione di appoggio sopraelevato per il tiro al fine di migliorare i requisiti di sicurezza.

3.5. La scala di cui al precedente punto è consegnata dal CATO3 in comodato d'uso gratuito agli assegnatari delle zone che ne sono pertanto responsabili sia riguardo all'uso che alla conservazione e allo stato come specificato nel modello Allegato, compilato e sottoscritto all'atto del ritiro. La scala deve essere riconsegnata al Comprensorio entro il mercoledì seguente il termine del periodo di caccia autorizzato, pena il pagamento di una quota pari al valore della scala (€ 90,00). Tale penalità non esclude comunque la restituzione della scala al Comprensorio entro 7 giorni successivi alla prima data di scadenza. In caso di nuova inadempienza rispetto a quanto sopra richiesto, il Comprensorio metterà in atto opportune azioni legali finalizzate alla tutela dei propri interessi patrimoniali. Resta

inteso che in caso di smarrimento, furto e/o deterioramento il cacciatore dovrà provvedere al riacquisto di una scala identica a quella consegnatagli dal Comprensorio.

3.6. Ai sensi delle norme regionali, fino al 31 agosto è consentito **esclusivamente il prelievo dei Maschi o dei Giovani (Striati o Rossi)** di entrambi i sessi, fino al raggiungimento del piano di prelievo autorizzato dalla Regione. Pertanto il prelievo di una Femmina sarà considerato come abbattimento non conforme ai sensi delle Linee guida regionali in materia.

3.7. Ogni colpo sparato dovrà essere comunicato al Comprensorio entro 15 minuti mediante invio di un Sms o messaggio WhatsApp con scritto Cognome e Nome, esito dello sparo (abbattuto, ferito, sbagliato) e località. Il messaggio (sms o wa) deve essere inviato allo specifico numero fornito al cacciatore all'atto del ritiro dell'autorizzazione al prelievo selettivo.

3.8. In caso di ferimento di un animale si dovrà tentarne scrupolosamente il recupero anche avvalendosi della collaborazione di conduttori abilitati con il cane da traccia. In tal caso il recupero può essere proseguito anche nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente il ferimento ed il tentativo di recupero. L'elenco aggiornato dei conduttori abilitati al recupero è pubblicato sul sito internet del CATO3 nella sezione "piani prelievo" e presso gli uffici comprensoriali.

3.9. Nella caccia di selezione al cinghiale non è consentito avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia di cui al comma precedente, e, in qualsiasi forma, di battitori.

Art. 4 - Controllo dei capi abbattuti

4.1. Ad abbattimento avvenuto il cacciatore deve immediatamente contrassegnare il capo con la fascetta autorizzativa e attendere che un incaricato del Comprensorio, già avvisato ai sensi del precedente punto 3.7 lo contatti al fine di concordare il controllo dello stesso, per il rilevamento dei dati biometrici e per il prelievo di campioni per la analisi previste dalla normativa.

4.2. In assenza di contrassegno applicato al capo abbattuto il possessore del capo sarà perseguito a termini di legge.

Art. 5 - Sanzioni e norme finali

5.1. Il Comprensorio, qualora ritenuto necessario si riserva la facoltà di apportare modifiche al presente regolamento in corso d'opera e, nel caso, di darne adeguata pubblicità.

5.2. Per le violazioni al presente regolamento si applicano le sanzioni previste dalla Legge regionale 5/2018, dal Calendario venatorio regionale e dalle altre norme vigenti.

5.3. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle Linee guida regionali per il prelievo del cinghiale e delle altre leggi vigenti in materia.